



SEZIONE DI FERMO

NO al Parcheggio in Piazza a Fermo

Apro questo intervento con un elogio ai Commercianti fermani di Piazzale Azzolino che, invece di lamentarsi, si sono rimboccati le maniche e hanno creato eventi già quest'estate, e anche in quella dello scorso anno. Hanno favorito l'installazione di una pista di pattinaggio su ghiaccio, che sicuramente porterà notevoli benefici, non solo a loro, ma a tutto il centro storico.

Riguardo a Piazza del Popolo, da tutti riconosciuta come una delle più belle delle Marche e d'Italia, penso non ci sia ancora la necessaria maturità, almeno da parte di alcuni, per renderla più attraente e accogliente.

Si continua nella tentazione di trovare soluzioni, come quella di riaprirla al parcheggio delle auto, per risolvere apparentemente e temporaneamente problemi di accesso.

Se la piazza è un bene culturale le auto non ci debbono mai entrare, per nessun motivo, neanche per il teatro serale. D'altronde, chi ha scritto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che qualifica beni da tutelare anche i luoghi aperti come piazze, scalinate, cortili, centri storici, ecc. chi è? Un incompetente o un ignorante?

Chi viene da fuori città deve essere orientato ai funzionali parcheggi nord dell'Orzolo e di piazzale Carducci, che spesso sono poco utilizzati al pari di quelli in via XX settembre.

Il Comune ha realizzato l'ascensore dell'hotel Astoria e si insiste nell'idea di voler convogliare e ammucciare sempre più auto verso il centro, creando caos anche a residenti e turisti? Per quale motivo ci dovremmo sobbarcare l'inquinamento acustico, atmosferico e luminoso di gente che è capace di parcheggiare perfino dentro i portici?

Visto che si parla dappertutto di sicurezza, perché i pedoni debbono sempre sottostare a tanti maleducati in automobile, che non rispettano nessuno, compresi regole o divieti?

A Fermo i marciapiedi sono spesso usati selvaggiamente come parcheggio di auto o scooter. Il piazzale del Girfalco, nonostante i divieti, è spesso invaso da automobili. Idem per corso Cefalonia, che dovrebbe essere isola pedonale.

C'è un posto, oltre la piazza, dove non ci sono auto e si può camminare e passeggiare tranquillamente?

Se diamo l'abitudine, anche solo temporanea, di tornare in piazza con l'auto, sarà poi difficile toglierla. Le soluzioni provvisorie, con varie motivazioni e scuse, diventano facilmente definitive. Adesso si reclama la perdita di posti auto lungo via Veneto (quelli sul marciapiede, attivati temporaneamente per l'avvio del Project Financing del Mercato Coperto), che non ci sono mai stati.

Con la piazza utilizzata a parcheggio si rischia di vedere più auto che persone.

I soliti viziati o protetti lascerebbero l'auto per ore parcheggiata, senza comprare nei negozi, né pagare il parcheggio, né rispettare il disco orario, e forse neanche prendere una multa. Come quelli che entrano indisturbati in piazza, infischiosene dei divieti, o addirittura sfruttano posti riservati a disabili... non permettendo ad altri disabili neanche di appoggiare l'auto per un momento. E' normale tutto questo?

Secondo me i motivi della scarsa frequentazione del centro, e della piazza in particolare, da ormai qualche decennio, sono diversi, anche se di manifestazioni ce ne sono sempre tante, organizzate da diverse associazioni ed enti, a volte anche in sovrapposizione (non lo ritengo un fatto negativo):

1) Quasi tutte le scuole, ad eccezione del Liceo Classico “A. Caro” e dell’Istituto “Montani”, per motivi di sicurezza degli edifici e di trasporto, sono state portate fuori dal centro.

2) Mancano esercizi commerciali veramente convenienti e aggiornati, o addirittura unici, che potrebbero fare la differenza. Alcuni commercianti sono professionali, altri invece lasciano molto a desiderare.... Le associazioni di categoria dovrebbero sensibilizzarli per il miglioramento della professionalità, compresi l’igiene, l’esposizione dei prezzi, l’accensione delle luci delle vetrine, la cortesia, ecc.

3) Manca una buona pasticceria, come una volta, ricordo Alimento e Belli, dai quali di doveva fare la fila; manca un negozio di fiori; mancano i negozi storici come Maffei, Di Sabatino e i magazzini Gabrielli. Manca una tavola calda per un pranzo veloce, spesso la domenica e nei giorni festivi è difficile trovare qualche locale aperto. Mancano un negozio di Souvenir e un locale che vende prodotti tipici.

4) Manca il Cinema Helios, fortuna che la Sala degli Artisti, con un ottimo lavoro, sopperisce a questa necessità.

5) Mancano promozioni e offerte, manca un depliant informativo, manca una adeguata segnaletica che indichi il Centro Commerciale Naturale, come per esempio ha fatto Sant’Elpidio a Mare.

6) Bisogna migliorare e potenziare il servizio di navette, ormai presente in tante città, anche piccole. Navette a metano o elettriche che dovrebbero transitare anche in corso Cavour. Da corso Cefalonia a piazza del Popolo attraverserebbero la ZTL (Zona a Traffico Limitato). In occasione di grandi manifestazioni bisogna utilizzare parcheggi di scambio (ad esempio Cimitero), come previsto nel PUT (Piano Urbano del Traffico) e con il bus navetta arrivare sempre almeno fino a Largo T. C. Onesti, in alcuni casi fino al Duomo. Per rendere il servizio comodo ed efficiente sono necessari una maggiore informazione e una adeguata sensibilizzazione del cittadino.

7) L’arredo urbano è ancora molto carente: cavi penzoloni, contatori Enel appesi, tende vecchie, tavoli e sedie di svariate tipologie, striscioni, bacheche sporche, ecc.

Io acquisto tutto, se possibile, a Fermo. Ma a volte sono costretto a spostarmi.

Da quanto sopra esposto si capisce chiaramente che la gente dei paesi vicini, ma anche di Fermo, indipendentemente se riesce o no a entrare con l’auto in piazza, ci mette poco a scendere verso altri... lidi: manca proprio l’attrattiva, sono rimasti troppo pochi negozi, alcuni dei quali non specializzati.

Invece di fare riunioni per categoria separate, propongo di incontrarci tutti insieme:

Sindaco, Giunta comunale, rappresentanti Associazioni commercianti e ambientaliste, presidenza e direzione STEAT. Solo guardandoci in faccia, e non attraverso sterili polemiche sulla stampa, potremo migliorare la difficile situazione attuale.

Mi appello al Sindaco affinché non ceda assolutamente alle richieste di riaprire la piazza di Fermo alle auto, uno dei pochi luoghi in città dove si può andare a piedi, visto anche, nonostante il divieto, la frequente invasione del parco del Girfalco e di corso Cefalonia.

Chiudo con una singolare proposta: la stupenda Piazza del Popolo di Fermo, luogo simbolo per i fermani e non, con il Palazzo Apostolico, il Portico di San Rocco, il Palazzo degli Studi e il Palazzo dei Priori (immortalato negli anni '70 in un francobollo delle Poste Italiane) dovrà essere vincolata dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

Elvezio Serena
Presidente Italia Nostra - sezione del Fermano "Valeriano Vallerani"